

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso in italiano	Attività Motorie Preventive e Adattate <i>adeguamento di: Attività Motorie Preventive e Adattate (1464246)</i>
Nome del corso in inglese	Preventive and Adapted Physical Activities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	40/73^2026
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_40_63.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Altri dipartimenti	Scienze Biomediche Scienze della Vita e dell'Ambiente
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di studio della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti delle attività motorie preventive ed adattate che devono essere in grado, con ampia autonomia e in un lavoro in team interdisciplinare, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici di differenti tipologie di attività fisica e sportiva adattate per il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico e della salute, il miglioramento degli stili di vita, anche ai fini dell'invecchiamento in buona salute e della socializzazione. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe dovranno avere conoscenze e competenze relative alla:- progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata con il fine del raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e di salute per soggetti di differenti età e in differenti condizioni fisiche, con attenzione anche alle specificità di genere;

- organizzazione e pianificazione di attività motoria e sportiva adattata per la prevenzione delle patologie, con particolare riguardo a quelle cronico-degenerative e il miglioramento della salute e della qualità della vita;
- prevenzione dei vizi posturali e recupero funzionale post-riabilitazione;
- programmazione, coordinamento, somministrazione di attività motoria e sportiva adattata in persone diversamente abili e in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate e valutazione degli effetti;
- organizzazione e pianificazione di attività motoria adattata con finalità di promozione del corretto accrescimento, del benessere e della salute in tutto l'arco della vita;
- organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie ed espressive in contesti di disagio personale e sociale e a finalità inclusiva;
- capacità di comunicare la cultura dell'esercizio fisico e sportivo adattato quale strumento per migliorare lo stato di benessere e salute.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe devono comprendere attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze approfondite delle tecniche e metodologie per la valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio adattato in soggetti sani, in soggetti con patologie controllate e stabilizzate, in individui con disabilità o con limitazioni funzionali di vario tipo, che possono trarre benefici dall'esercizio fisico;

- conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico e dalla attività sportiva adattata in soggetti sani e con patologie controllate e stabilizzate;
- conoscenze approfondite sulle metodologie e tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a soggetti sani o con patologia o con bisogni speciali praticanti l'esercizio.

A tal fine le conoscenze e competenze approfondite che dovranno essere acquisite riguarderanno:- i benefici e i rischi della pratica dell'attività motoria e sportiva adattata in soggetti di differenti età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie e il livello di rischio legato ad esiti cronici di differenti patologie;

- la direzione tecnica, la programmazione, supervisione e valutazione dei programmi di attività motoria e sportiva di gruppo in soggetti sani di differenti età, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi o apparati, conoscendo le possibili implicazioni che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria, le possibili complicazioni e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione, supervisione e valutazione di proposte individualizzate di esercizio fisico adattato, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motoria, stabilendo il tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione in soggetti con patologie croniche-degenerative, incluso patologie oncologiche e neurodegenerative in condizione clinica stabilizzata, e in soggetti con disabilità fisica e psichica e le precauzioni da adottare;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo in risposta alla pratica motoria e sportiva adattata, anche in relazione all'età, genere, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, endocrino-metaboliche, oncologiche e d'altra natura e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio, nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- la valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo in termini di modalità, protocolli, misurazioni e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche, neurodegenerative, oncologiche, purché stabilizzate dal punto di vista clinico e riabilitativo;
- le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative alla somministrazione di test per la valutazione della fitness cardiorespiratoria e muscolare e il riconoscimento delle condizioni tecniche e delle manifestazioni cliniche che impongono l'arresto del test;
- il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante i test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che necessitano di una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma di attività motoria e sportiva adattata;
- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo di profilassi o terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età e gli effetti di queste alla risposta ai differenti test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- le procedure per far fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratorie che possono insorgere prima, durante e dopo la somministrazione dei test o di una sessione di attività fisica o sportiva;
- le strategie comportamentali necessarie per la modificazione degli stili di vita;
- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di far fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori psicologici;
- gli elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e sportiva adattata e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono essere in grado di:- di lavorare in gruppi interdisciplinari, con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario e socio-educativo;

- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;

- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità, e saper analizzare e risolvere problemi complessi;
 - saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
 - aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sulle attività motorie preventive e adattate in relazione alle evidenze scientifiche.
- d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
Le laureate e i laureati della classe potranno trovare impiego come specialista e nell'ambito professionale del chinesologo delle attività motorie preventive e adattate, ai sensi della normativa vigente, per l'offerta di programmi di attività fisica o sportiva adattata sia di gruppo che individuale presso enti, associazioni e società sportive, centri e impianti sportivi, palestre, o anche all'aperto in percorsi e parchi. Le laureate e i laureati della classe potranno inoltre essere in grado di svolgere la propria attività nel campo dell'insegnamento, della formazione culturale e della divulgazione; potranno altresì operare presso centri di recupero di soggetti a rischio e di inclusione sociale.
- e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base e propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe con particolare riguardo alle discipline delle scienze motorie e sportive.
- g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale prevede la elaborazione e la discussione di una tesi relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.
- h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I corsi di studio della classe devono prevedere, in relazione agli obiettivi specifici professionalizzanti del corso, non meno di 20 CFU di attività tecnico pratiche nell'ambito delle "discipline motorie e sportive", da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti, sotto la diretta responsabilità degli Atenei. Tali attività sono finalizzate alle acquisizioni delle competenze specifiche dell'organizzazione, supervisione, somministrazione e valutazione dei programmi di attività fisica adattata e sport adattato in differenti contesti.
- i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi presso strutture idonee (centri sportivi, palestre, palestre della salute, associazioni sportive, centri di ricerca, centri universitari, ospedali e altre strutture presenti sul territorio), anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionali. Devono inoltre abituare al lavoro in team interdisciplinare con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario ed educativo-inclusivo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione è stata fatta in modo diretto attraverso una riunione del Comitato di Indirizzo. Il Comitato è l'organo costituito dai rappresentanti del Corso di Studio (CdS) e dai rappresentanti del mondo del lavoro, con il compito di favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa, misurando e adeguando i curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. La definizione del progetto formativo e la consultazione del Comitato di indirizzo sono avvenuti su iniziativa del Comitato promotore del CdS; tale comitato è costituito da:

- il responsabile del comitato – docente del SSD MED/34
- componente del comitato - docente del SSD MED/13
- componente del comitato – docente del SSD BIO/08
- componente del comitato – docente del SSD BIO/09
- componente del comitato – docente del SSD M-EDF/02
- componente del comitato – docente del SSD MED/16
- componente del comitato – laureata APA

(nomina comitato promotore in Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche e sanità pubblica del 24/04/2018; nello stesso Consiglio di Dipartimento è stata anche definita la composizione del Comitato di Indirizzo)

- a) Il Comitato di Indirizzo si è riunito in data 25/10/2018, per la definizione del progetto formativo;
- b) sono stati invitati alla riunione:
- Il Direttore Generale dell'ATS Sardegna
 - L'Assessore della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Sardegna
 - Il Presidente del Comitato Regionale Sardegna - CONI
 - Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna
 - Presidente del Comitato Territoriale Cagliari - UISP
 - Presidente della A.S.D. SA.SPO Cagliari ONLUS, affiliata alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e sperimentali (FISPES)
 - Presidente ASD Team Kayak - Sardegna
 - 2 studenti di cui uno laureato nella classe LM-67
 - 5 Docenti Rappresentanti dell'Università degli studi di Cagliari appartenenti al comitato promotore.
- c) la cadenza delle consultazioni è annuale.

La gamma delle organizzazioni di categoria, consultate direttamente, è adeguatamente rappresentativa a livello Nazionale e Internazionale, in quanto in essa sono sinergicamente coinvolti il mondo imprenditoriale del lavoro pubblico e privato, il mondo della Pubblica Amministrazione e rappresentanti della direzione scolastica regionale, del terzo settore e degli ex studenti. In particolare, la scelta dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria è stata guidata dalla valutazione di competenze elevate ed adeguate all'esigenza di garantire la definizione di un percorso formativo che consenta sbocchi professionali in stretto rapporto con la realtà produttiva Regionale, ma anche con una dimensione Nazionale ed Internazionale.

Nel comitato d'indirizzo sono quindi coinvolti i vertici regionali delle organizzazioni sanitarie, delle istituzioni sportive e del mondo della scuola, coerentemente con la necessità di definire le reali conoscenze e competenze necessarie ai futuri laureati per accedere ad uno o più sbocchi professionali nei rispettivi settori. Si è tenuto conto della necessità di diversificare in maniera sufficientemente articolata la gamma di competenze ed esperienze in modo tale da garantire le scelte curriculari su percorsi in grado di assicurare ai futuri laureati un inserimento lavorativo coerente con il percorso di studi. La partecipazione dei Docenti e degli Studenti garantirà di coniugare i risultati della consultazione in seno al comitato d'indirizzo con la programmazione del piano di studi garantendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le parti interessate.

Breve descrizione delle risultanze della consultazione.

Il comitato di Indirizzo ha accolto positivamente l'istituzione del nuovo CdS in Attività Motoria, Preventiva e Adattata ponendo l'accento sulla necessità di formare nuove figure professionali che abbiano le competenze del laureato in APA.

Si è discusso ampiamente sulle possibilità occupazionali del laureato, che, a detta dei membri del CI, possono spaziare dall'insegnamento scolastico all'integrazione in strutture sanitarie o in palestre.

I suggerimenti proposti dai componenti del CI sono stati accolti dal Comitato promotore che si impegna a mettere in atto le proposte ricevute, come permettere agli studenti di frequentare il tirocinio in un più ampio arco temporale per permettere una più efficace e proficua frequenza delle attività pratiche.

Infine, tutte le rappresentanze presenti si sono mostrati disponibili a collaborare per il CdS non solo come componenti del CI, ma anche in termini pratici rendendosi disponibili ad accogliere gli studenti come tirocinanti nelle loro strutture o integrare i laureati nei loro progetti in corso.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Il corso di laurea magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate ha lo scopo di formare, culturalmente e professionalmente, professionisti nel campo delle attività motorie preventive e adattate a diverse condizioni di riduzione delle capacità motorie e di disabilità.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate, acquisisce conoscenze specifiche sugli aspetti fisiologici-clinici, nutrizionali, sociologici, psico-pedagogici, nonché su quelli concernenti le disabilità derivanti da patologie, congenite e acquisite, distrettuali e sistemiche dei vari apparati e funzioni. Possiede una competenza qualificata nel campo delle attività motorie e sportive preventive e adattate, in relazione al genere, alle varie fasce di età e alle differenti espressioni di disabilità, contestualmente ad una adeguata preparazione nell'applicazione delle metodologie e delle tecniche proprie di tale ambito, con capacità autonome di aggiornamento e comunicazione.

A tal scopo il corso fornisce gli strumenti necessari all'approfondimento delle conoscenze nel campo della programmazione e prescrizione dell'esercizio fisico preventivo e adattato alle patologie croniche stabilizzate attraverso un percorso di formazione ad ampio spettro e suddivisibile nelle seguenti tre aree:

- Area Biomedica: finalizzata alla conoscenza dell'organizzazione morfologica e funzionale del corpo umano in condizione di salute, nelle diverse età e nel corso di patologie croniche, con particolare riferimento ai fattori di rischio per lo sviluppo di patologie e ai meccanismi di adattamento all'esercizio fisico dei principali apparati. Sviluppa i principi base della nutrizione umana applicata alle diverse età, ai diversi stati patologici e al livello di attività fisica praticata e valutazione della composizione corporea. Fornisce elementi di traumatologia dell'apparato locomotore e di primo soccorso.

- Area Psicopedagogica e sociologica: finalizzata alla conoscenza avanzata delle basi psicopedagogiche necessarie per la programmazione di attività individuali e di gruppo, a carattere educativo e ludico ricreativo e sportivo, fondamentali anche per l'attuazione dei differenti percorsi formativi da applicare nell'ambito della scuola primaria e secondaria. Sviluppa le conoscenze e le capacità per migliorare l'efficienza psicofisica nei soggetti con disabilità psicomotoria.

- Area Motoria e Sportiva: finalizzata alla conoscenza dei metodi di valutazione funzionale dei diversi apparati e sistemi coinvolti nell'attività motoria applicabili sia nel soggetto sano che in condizioni di specifiche patologie. Sviluppa capacità di progettazione e applicazione di protocolli motori specifici per le diverse età e finalizzate alla prevenzione e al mantenimento dello stato funzionale nelle patologie croniche. Prepara lo studente al mondo del lavoro fornendo opportune conoscenze sulla deontologia professionale, gestione, tutela e ambito di intervento della sua attività professionale.

Descrizione del percorso formativo

Il corso si articola in due anni accademici e, per il conseguimento del titolo, richiede l'acquisizione di 120 CFU. La didattica, organizzata in due semestri per ciascun anno di corso, è costituita da lezioni frontali e laboratori, la frequenza delle quali è obbligatoria per almeno il 67% delle ore previste per ciascun insegnamento; le attività didattiche professionalizzanti, consistenti in tirocini, richiedono la frequenza obbligatoria per il 80% delle ore previste delle strutture a cui lo studente viene assegnato.

Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti monodisciplinari.

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici. La programmazione didattica indica l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e stabilisce il numero di CFU a esso attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste, secondo quanto indicato dalla programmazione didattica. A ciascun corso, venticinque ore di lavoro per lo studente, corrispondono da un minimo di 6 ad un massimo di 12 ore di attività formativa (le differenziazioni dipendono dalle tipologie di attività programmate per ogni C.I.).

L'organizzazione delle attività proposte, strettamente connessa alla suddivisione dei crediti e dei tempi didattici si può riassumere nei diversi metodi di formazione e insegnamento seguenti:

1. Lezione ex-cathedra, definita come trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di L.M., effettuata da un Professore, Ricercatore Universitario o Docente a contratto sulla base di un calendario predefinito ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

2. Laboratorio, l'apprendimento all'interno dei laboratori avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in strutture clinico-sanitarie, socio-rieducative, impianti motorio-sportivi o in sedi specifiche individuate ai fini formativi.

3. Seminario, definito come attività didattica che può avere le stesse caratteristiche della Lezione, ma può essere svolta anche in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) differenti e, come tale, annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze con argomenti di ambito specifico eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico. Le attività seminariali possono essere realizzate anche sotto forma di videoconferenze. Per l'acquisizione dei CFU sarà necessario il superamento di un test di comprensione finale.

Gli obiettivi formativi specifici verranno conseguiti mediante specifiche attività didattiche facenti riferimento alle tre aree:

- Attività Area Biomedica. Attraverso i corsi del primo anno di Fisiologia della nutrizione, Antropologia applicata, patologie muscolo scheletriche, reumatologia.

Attraverso i corsi del II anno di Elementi di primo soccorso, patologie endocrino-metaboliche, Patologie dell'apparato cardio-vascolare, patologie dell'apparato respiratorio, patologie neurologiche con elementi di psichiatria, patologie oncologiche.

- Attività Area Psicopedagogica e sociologica. Attraverso i corsi del primo anno di Didattica e Pedagogia Speciale e Sociologia della salute.

- Attività Area Motoria e Sportiva. Attraverso i moduli M-EDF/01 e 02, dei corsi integrati del primo anno di Attività Sportive nelle disabilità fisiche e cognitive, Esercizio fisico applicato alle patologie muscolo-scheletriche, Esercizio fisico applicato alle patologie reumatiche. Attraverso i moduli M-EDF/01 e 02 dei corsi integrati del II anno di Esercizio fisico applicato alle patologie endocrino-metaboliche, Esercizio fisico applicato alle patologie cardiovascolari e respiratorie Esercizio fisico applicato alle patologie neurologiche e psichiatriche, Esercizio fisico applicato alle patologie oncologiche e Deontologia e tutela dell'attività professionale.

A completamento della formazione del laureato in Attività Motoria Preventiva e Adattata è stata prevista un'idoneità di lingua Inglese al secondo anno di studi per l'attestazione del livello B2.

Descrizione del percorso formativo (per attività di tirocinio)

Durante i due anni di frequenza lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle APA. Sono previsti almeno 20 CFU di attività tecnico pratiche all'interno dei Corsi Integrati delle discipline motorie e sportive, tali attività si svolgono presso strutture universitarie o presso strutture esterne convenzionate, adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e dimensionate al numero degli studenti, sotto la diretta responsabilità dell'Ateneo. Il Tirocinio obbligatorio (12 CFU) è la forma di attività formativa tutoriale che comporta l'osservazione prima e poi l'esecuzione di attività pratiche relative al profilo delle APA, e quindi riferite alla sola area Motoria e Sportiva, a simulazione dell'attività che sarà poi svolta a livello professionale autonomamente. Ogni CFU di tirocinio pratico corrisponde a 25 ore. Le sedi di Tirocinio utilizzate dal Corso sono pubblicizzate annualmente all'interno del sito istituzionale del Corso di L.M.

A conclusione del percorso formativo lo studente dovrà sostenere una prova finale (7 CFU) che consiste nella esposizione e discussione, in seduta pubblica, di una ricerca compiuta dal candidato finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di elaborazione critica. L'elaborato potrà riguardare un argomento di una delle discipline del Corso di Laurea Magistrale o anche fasi del tirocinio effettuato. Per la redazione dell'elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del corso di studio che svolgerà la funzione di relatore.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il Corso di Laurea magistrale in Attività Motorie, Preventive e Adattate è ad accesso programmato locale. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione come disposto nel Regolamento didattico del corso.

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Attività Motorie, Preventive e Adattate, è necessario:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

Laurea nella Classe L-22 (Classe delle lauree in scienze delle attività motorie e sportive) o equipollenti ex D.M. 509/99 ivi compreso Diploma Isef.

B) il possesso di un'adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso un test di ammissione a risposte multiple. La verifica verterà sugli aspetti teorici e metodologici essenziali delle discipline che sono da considerarsi propedeutiche al corso di laurea magistrale. In particolare, il candidato dovrà dimostrare di possedere una conoscenza adeguata di base sulle seguenti materie:

Biologia, anatomia umana, antropologia, biochimica, fisiologia, pedagogia, psicologia, patologia generale, biomeccanica, teoria e metodologia dell'allenamento, valutazioni funzionali dell'attività motoria e sportiva, didattica per l'attività motoria preventiva e adattata.

Sarà inoltre necessario il possesso di un livello minimo B1 della lingua Inglese.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi all'esame finale del Corso di Studi lo studente deve aver conseguito tutti i crediti delle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e discussione, di una tesi elaborata sulla base di un lavoro di natura sperimentale (a carattere interventistico-applicativo o di natura metodologica-analitica) riguardante l'approfondimento di tematiche in una disciplina scelta dallo studente tra quelle presenti nel piano di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Laureato Magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate
Funzione in un contesto di lavoro e competenze: I laureati del corso di laurea magistrale in Attività Motorie Preventive e Adattate hanno una formazione specialistica per la prescrizione e conduzione dell'attività motoria finalizzata alla promozione di uno stile di vita attivo ai fini della prevenzione delle patologie legate alla sedentarietà. Il laureato si occupa della prescrizione e conduzione dell'attività fisica adattata a scopo preventivo, correttivo e post-riabilitativo in relazione allo sviluppo evolutivo e funzionale dei soggetti sani o affetti da malattie croniche. A tal fine può collaborare con altre figure professionali che operano per la salute ed il benessere, quali i medici di medicina generale e specialistica, i nutrizionisti, i tecnici sportivi e gli psicologi. All'interno di un team composto da queste figure professionali avrà un compito di coordinamento al fine di prescrivere e condurre l'attività motoria adattata. Il laureato magistrale coadiuva il personale sanitario o conduce e progetta indipendentemente l'attività fisica per il recupero della funzionalità successivamente ad ipoattività anche a seguito di traumi o malattie. Conduce e progetta l'attività motoria e sportiva dei diversamente abili, l'attività motoria a carattere ricreativo, educativo e sportivo nel campo del fitness, l'attività adattata alle varie fasi evolutive.
sbocchi occupazionali: L'attività professionale dei laureati è esercitata in strutture pubbliche e/o private nel campo della prevenzione e tutela della salute ed in campo sportivo agonistico e non agonistico (associazioni sportive dilettantistiche operanti in palestre, piscine e strutture sportive in genere; aziende sanitarie pubbliche e private come ASL, AOU, RSA). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle scuole.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Discipline Motorie e Sportive	MEDF-01/A MEDF-01/B	28	38	20
Discipline Bio-Mediche	BIOS-06/A MEDS-07/A MEDS-07/B MEDS-08/A MEDS-12/A MEDS-19/A MEDS-19/B MEDS-20/B	28	34	16
Discipline Psicologiche e Pedagogiche	PAED-02/A PSIC-02/A PSIC-03/A PSIC-03/B	7	10	7
Discipline Sociologiche	GPS-06/A	5	7	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				68 - 89

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

Ambito Disciplinare	CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	7	12
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	30 - 35
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 142

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il Consiglio di Classe, ogni anno, in sede di definizione della didattica programmata individua le attività affini e integrative in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo. In particolare, tali attività dovranno arricchire le attività caratterizzanti e/o introdurre elementi specifici in linea con gli obiettivi formativi del Corso di studio. Saranno previsti tra le attività affini e integrative insegnamenti afferenti a settori scientifico disciplinari utili per ampliare la formazione al fine di fornire una comprensione approfondita del contesto culturale, sociale e biologico in cui si svolgono le attività fisiche e sportive, potenziare le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e implementare programmi di esercizio sicuri ed efficaci per le persone con patologie muscolo-scheletriche contribuendo non solo al miglioramento della salute e del benessere, ma anche alla promozione dell'attività fisica come parte integrante della gestione delle malattie reumatiche, implementare le conoscenze e le competenze necessarie per progettare e implementare programmi di esercizio sicuri ed efficaci per i pazienti oncologici, contribuendo non solo al miglioramento della funzione fisica e del benessere generale dei pazienti, ma anche al loro supporto emotivo e sociale durante il percorso di cura oncologica.

Le attività affini e integrative contribuiranno inoltre a migliorare le competenze necessarie per rispondere prontamente agli infortuni e alle emergenze mediche durante le attività fisiche e sportive, contribuendo non solo alla sicurezza dei partecipanti, ma anche alla promozione di un ambiente di esercizio sicuro e protetto.

In sintesi le attività affini e integrative dovranno essere finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio

RAD chiuso il 08/04/2026